

TAVOLO DI LAVORO SU OPEN BANKING

Comitato Pagamenti Italia

19 Luglio 2023

AGENDA

MANDATO, NUMERI E ATTIVITÀ DEL TAVOLO

1

ANALISI DELLE PRESTAZIONI – KPI E SCHEMA SEGNALETICO

2

LINEE GUIDA – (STATO DEI PAGAMENTI)

3



Overview del mandato

...si intende costituire un tavolo di lavoro in grado **di raccogliere dagli operatori nazionali proposte** inerenti i profili evolutivi dei servizi di Open Banking, sia in termini di efficientamento dei servizi sia con riferimento ai contributi alla revisione della PSD2.

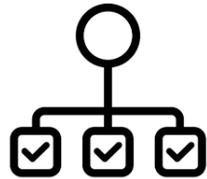
... i lavori del tavolo analizzerebbero due macro tematiche inerenti:

1. l'analisi in termini di funzionalità ed efficienza dei servizi di pagamento on-line basati su Open Banking anche in confronto ai diversi servizi operanti nel settore dell'e-commerce;
2. possibili nuove funzionalità e evoluzioni per i servizi di Open Banking, anche al di fuori del perimetro dei servizi obbligatori previsti dalla PSD2.



- confronto tra operatori
- evidenze empiriche
- normativa attuale

I numeri e le attività del tavolo TOBI



- **I numeri della organizzazione attuale:**
 - ✓ 34 operatori aderenti
 - ✓ 58 esperti registrati al tavolo
 - ✓ 9 membri Banca d'Italia (Nucleo Tecnico)
 - ✓ 1 Task Force sul tema «*Transaction Status*»



- **I numeri delle attività svolte:**
 - ✓ Kick-off operativo: 24 marzo 2023
 - ✓ n. 8 riunioni in modalità Web-conference
 - ✓ n. 4 consultazioni su documenti tecnici
 - ✓ n. 2 panel di esperti
(*Trx Status e operatori e-commerce*)
 - ✓ ~ 40 call bilaterali per chiarimenti e raccolta info



- **Attività svolte:**
 - ✓ individuati KPI ottimali (fattibilità, rilevanza)
 - ✓ avviata raccolta dati (operatori e Bankit)
 - ✓ confronto con i circuiti di carte per i benchmark
 - ✓ individuata prima area di intervento:
(*Transaction Status* o «*stati del pagamento*»)



- **Attività in corso:**
 - ✓ raccolta dati per il calcolo KPI (trimestrale)
 - ✓ raccolta benchmark dell'e-commerce (dai circuiti)
 - ✓ drafting Linee Guida su «Stati del Pagamento»

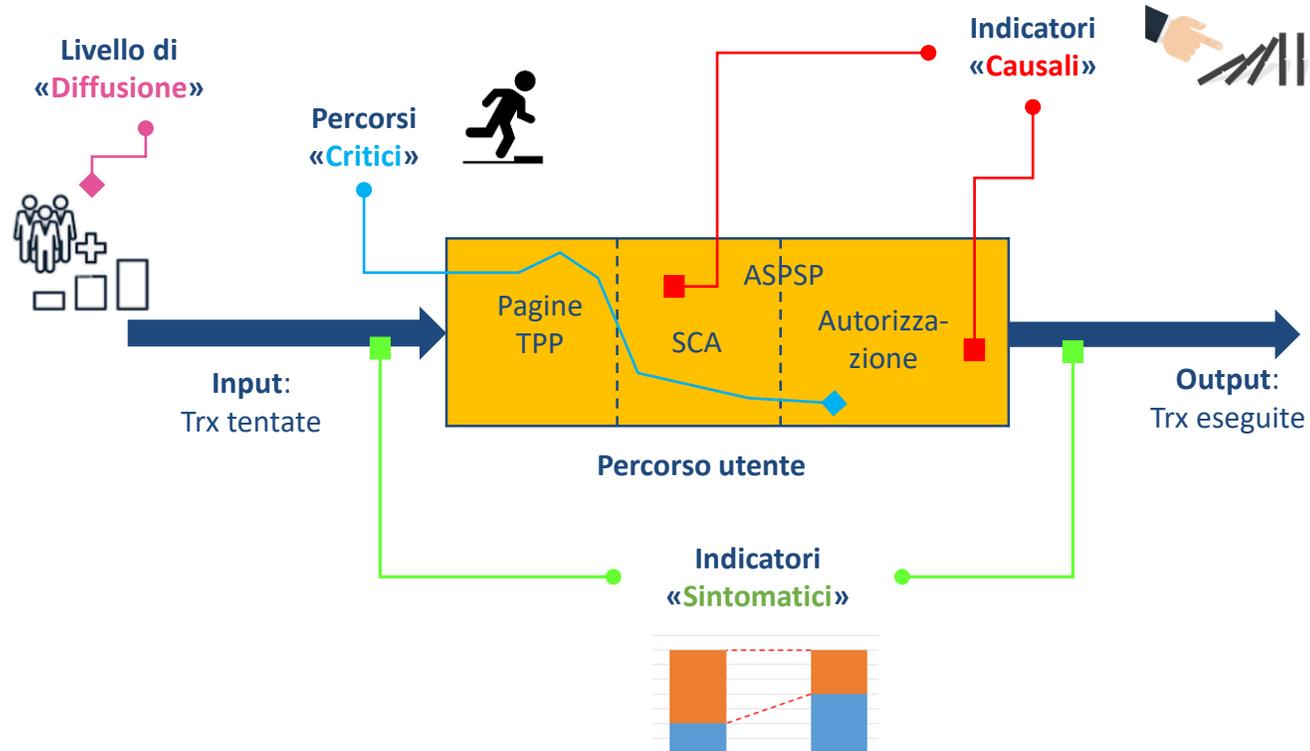
Lo strumentario di analisi: le *viste* sui processi

Metodologia di lavoro.

Vari strumenti di rilevazione per individuare l'epicentro dei problemi secondo varie direzioni.

Integrando anche le proposte emerse al tavolo, l'approccio di analisi che stiamo seguendo è basato su:

- Indicatori «sintomatici»: analisi differenziale nella composizione dei flussi (in/out) per risalire alle cause (vista *black-box*).
- Indicatori «causali» per individuare e misurare la reale causa dei problemi; riferimento ai *benchmark* disponibili come comportamento fisiologico attendibile (vista «*see-through-box*»).
- Valutazione «*livello di diffusione*» e utilizzo dei servizi di Open Banking (vista *adoption-level*).
- Valutazione «*percorsi critici*» intesi come quelle casistiche più critiche note agli operatori ed emerse nel corso del dibattito (vista *walk-through*).

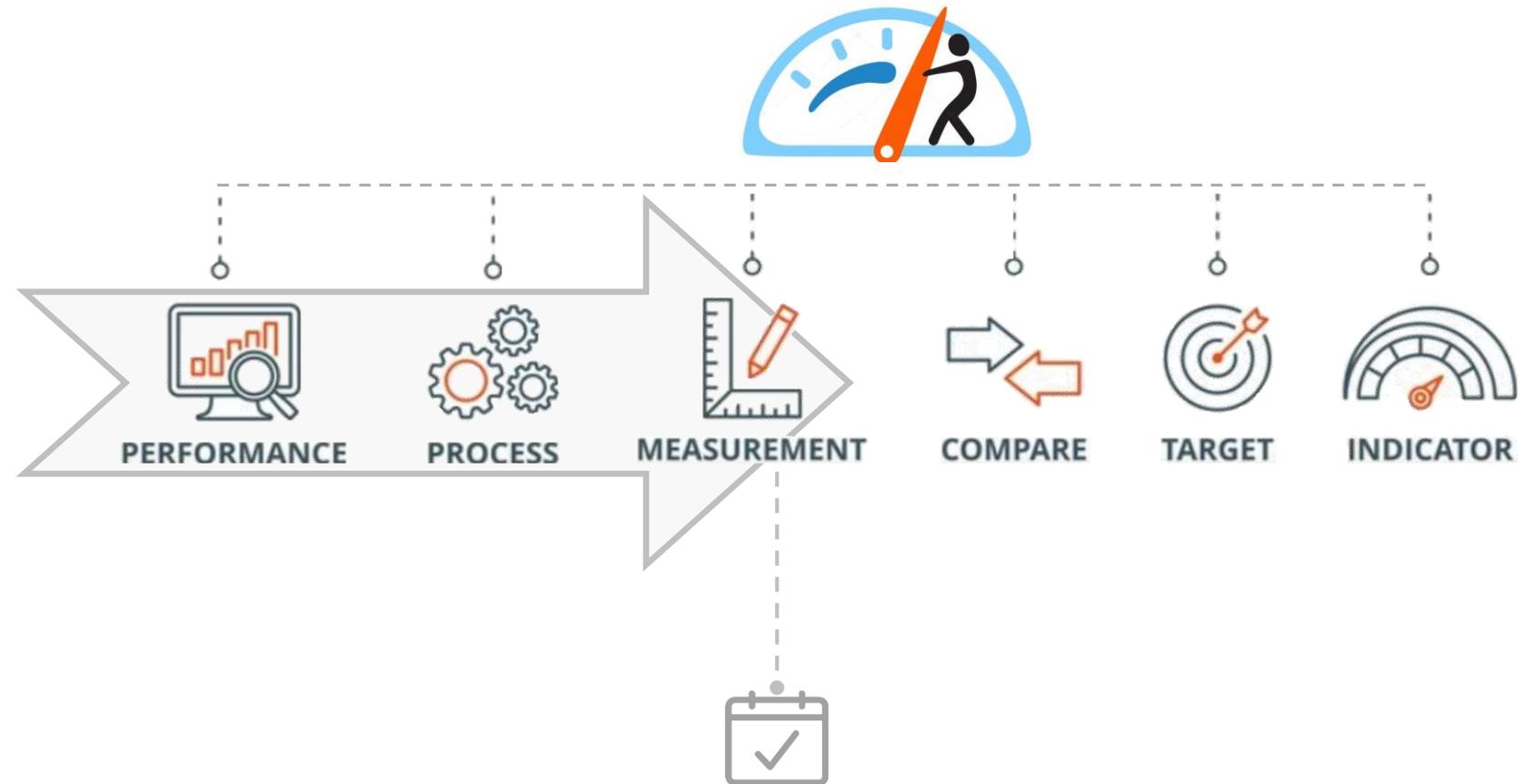


Obiettivo «Prestazioni»: KPI e Benchmark

Miglioramento delle prestazioni attraverso:

- ricerca delle **prestazioni** di interesse,
- individuazione dei **processi e degli indicatori**,
- **misurazione** degli indicatori,
- **comparazione** con dei benchmark di settore,
- **azioni correttive** per raggiungere il target,
- **monitoraggio** dei risultati.

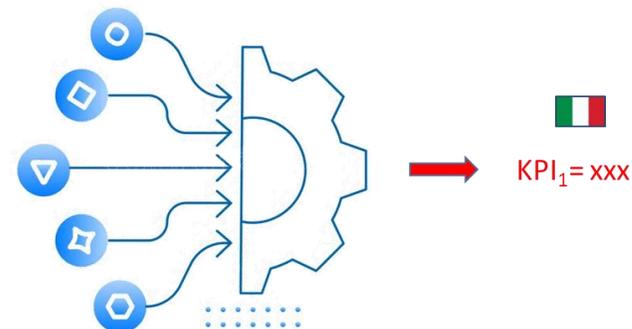
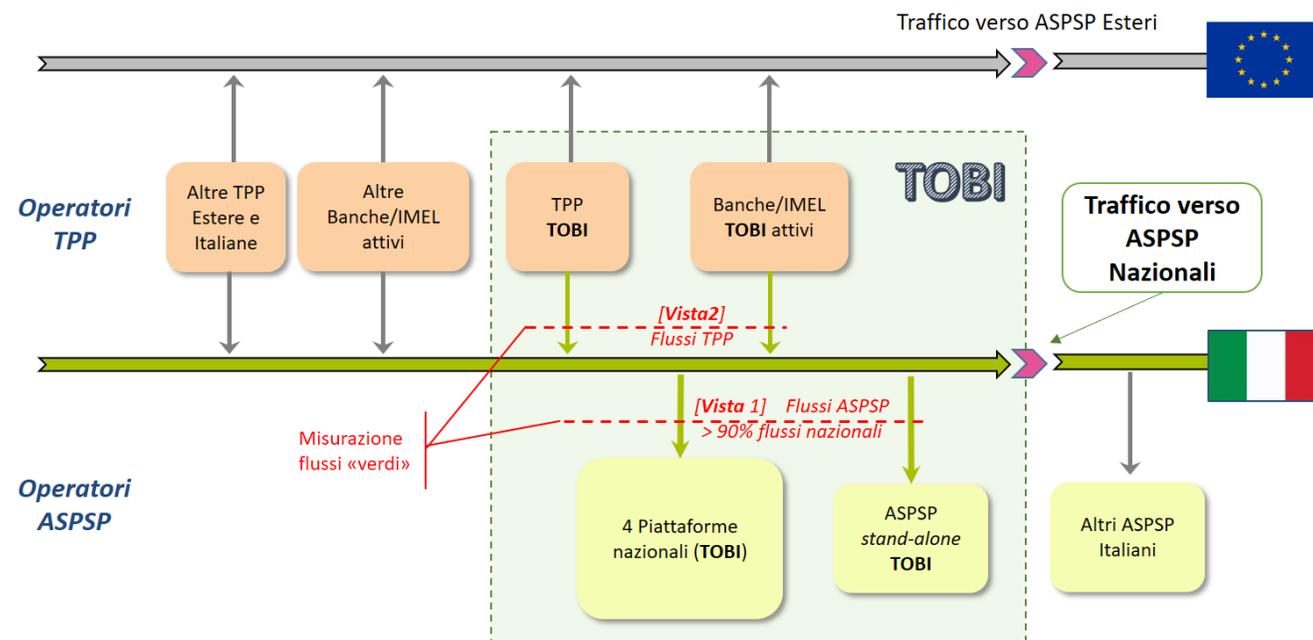
Allo stato delle attività, sono stati individuati gli indicatori e **avviati i processi di raccolta dati** per il calcolo degli indicatori.



Calcolo KPI del sistema Nazionale di O.B.

La raccolta dati ha l'obiettivo di calcolare KPI aggregati a livello nazionale.

- 23 segnalanti TOBI potenziali,
- calcolato un solo valore *aggregato* per KPI,
- doppia vista ASPSP e TPP per KPI ove possibile,
- focus su traffico generato verso ASPSP nazionali,
- semplificazione della raccolta dati grazie alle piattaforme di sistema.



Schema segnaletico – indicatori e formato

TOBI_KPI_data collect_rev0_5.xlsx - Excel

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
DATA	PARTECIPANTE	RUOLO	GRUPPO	CODICE	SUB-CODICE	DESCRIZIONE	CAMPO2	VALORE1	
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	ER2.34		[N] API con Errore AISP			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	ER2.35		[N] API totali AISP			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	AS2.2		[N] Accessi completati			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	AS2.3		[N] Accessi tentati			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	CO2.11		[N] Consensi rejected			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	CO2.9		[N] Consensi inizializzati totali			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_AIS	AS2.5		[N] Accessi attended completati			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_A	A.1		[N] Pagamenti tentati sulla pagina del PISP			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_B	B.1		[N] Drop PISP			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1		[N] Pagamenti Tentati ASPSP			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.4b	C.1.4b.1	[N] Break-down Tentati per Natura IBAN di addebito	CONSUMER		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.4b	C.1.4b.2	[N] Break-down Tentati per Natura IBAN di addebito	BUSINESS		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.5	C.1.5.1	[N] Break-down Tentati per IBAN di addebito	IBAN_OK		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.5	C.1.5.2	[N] Break-down Tentati per IBAN di addebito	IBAN_NO		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.5	C.1.5.3	[N] Break-down Tentati per IBAN di addebito	IBAN_SEL		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.5	C.1.5.4	[N] Break-down Tentati per IBAN di addebito	ALTRO		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.6	C.1.6.1	[N] Break-down per IBAN del beneficiario	IT		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_C	C.1.6	C.1.6.2	[N] Break-down per IBAN del beneficiario	EEA		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_D	D.1		[N] Drop ASPSP (pagamenti non andati a buon fine)			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_D	D.1.2	D.1.2.1	[N] Drop BerlinGroup	RJCT/FAIL		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_D	D.1.2	D.1.2.2	[N] Drop BerlinGroup	RJCT/FIN/EXE		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_D	D.1.2	D.1.2.3	[N] Drop BerlinGroup	TIMEOUT		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_D	D.1.2	D.1.2.4	[N] Drop BerlinGroup	ALTRO		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1		[N] Pagamenti Eseguiti con successo			
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.4b	E.1.4b.1	[N] Break-down Eseguiti per Natura IBAN di addebito	CONSUMER		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.4b	E.1.4b.2	[N] Break-down Eseguiti per Natura IBAN di addebito	BUSINESS		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.5	E.1.5.1	[N] Break-down Eseguiti per IBAN di addebito	IBAN_OK		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.5	E.1.5.2	[N] Break-down Eseguiti per IBAN di addebito	IBAN_NO		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.5	E.1.5.3	[N] Break-down Eseguiti per IBAN di addebito	IBAN_SEL		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.5	E.1.5.4	[N] Break-down Eseguiti per IBAN di addebito	ALTRO		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.6	E.1.6.1	[N] Break-down Eseguiti per IBAN del beneficiario	IT		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	E.1.6	E.1.6.2	[N] Break-down Eseguiti per IBAN del beneficiario	EEA		
31/07/2023	OPER_XYZ1	ASPSP	K_PIS_E	Z		% Trx PISP SCT-Standard, sul totale trx eseguite PISP			

IDENTIFICAZIONE LEGENDA **DATI LUGLIO** DATI AGOSTO DATI SETTEMBRE PRELIMINARY KPI

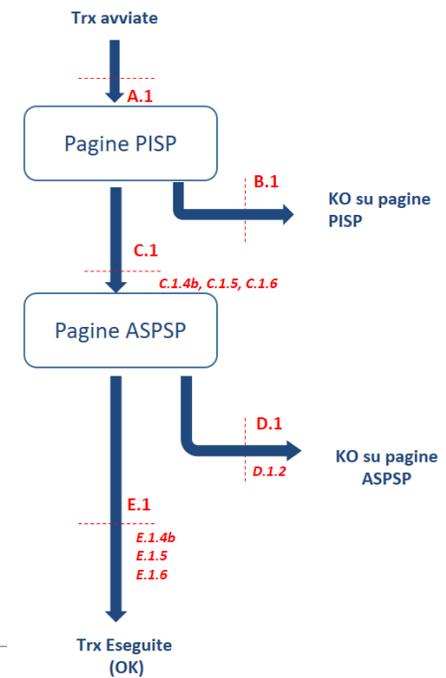
AISP

PISP



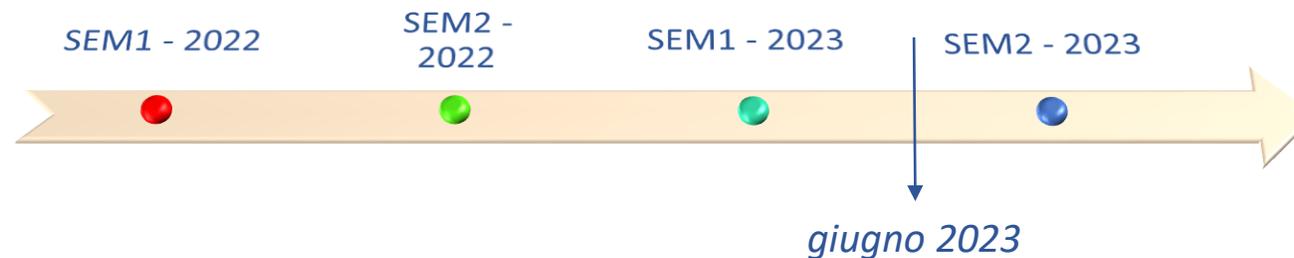
← API calls
← Consent requests
← Data requests

AISP



KPI del sistema Nazionale – dati preliminari

KPI
PRELIMINARY



PISP



PISP_10	Importo medio transato	395 €	795€
PISP_11	Adoption rate servizio PIS (vs e/m banking)	0,20%	0,26%
PISP_12	Controvalore delle transazioni PIS	183,7 mln €	505,8 mln €
PISP_14	Pagamenti semestrali utente	7,10	5,05

Gli indicatori sono calcolati mediante dati rivenienti dalle segnalazioni statistiche (Matrice dei Conti, Framework Sorveglianza Open Banking e Rilevazione TOBI) con dimensione temporale eterogenea (trimestrale, semestrale, mensile).

AISP



ERAPI_3	Tasso d'errore chiamate API AISP	13%	12%
P_MEDA_2	Frequenza d'uso servizi AISP	201	254

Alcuni dati preliminari potranno subire revisioni.

Linee guida «Stati del Pagamento» (info su API-PSD2)



Standard ISO 20022:
definizione codici
stati del pagamento



Standard Berlin
Group: modello
generico di gestione
stati pagamento PISP



Standard Nazionali

Modello descrittivo
armonizzato «Stati
Pagamento» trx PISP

TOBI



Panel di speaker
(problematiche)



Raccolta e sintesi
di proposte



Prima bozza
consolidata

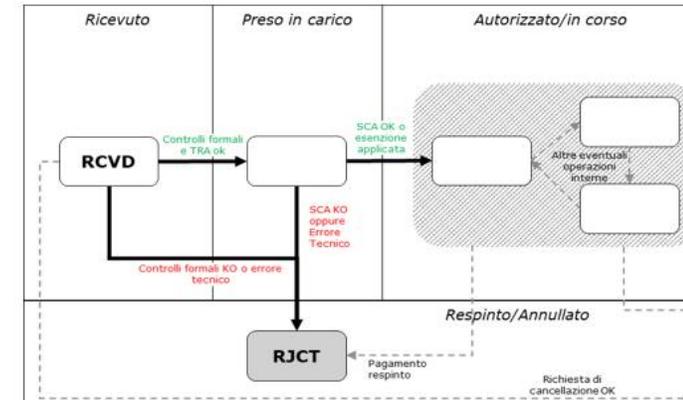
Next Steps



Consultazione
nel Tavolo TOBI

IMPLEMENTAZIONE

«Macchina a Stati» del pagamento



Proposta

Linee Guida in preparazione

Oggi..

Code	Name
ACSP	AcceptedSettlementInProcess
ACTC	AcceptedTechnicalValidation
ACWC	AcceptedWithChange
ACWP	AcceptedWithoutPosting
RCVD	Received
PDNG	Pending
RJCT	Rejected
CANC	Cancelled
ACFC	AcceptedFundsChecked
PATC	PartiallyAcceptedTechnical Correct
PART	PartiallyAccepted

Codifiche ISO 20022
Berlin Group

Domani..





07-07-2023

CPI – TAVOLO OPEN BANKING (TOBI):
Linee Guida inerenti la specifica tecnica “Stati del Pagamento”
Versione x.y – 7 luglio 2023

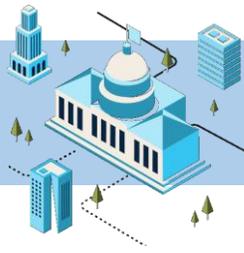
Indice

	<p>1. SCOPO DELLE PRESENTI LINEE GUIDA..... 2</p> <p>2. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SPECIFICA “STATI DEL PAGAMENTO” 2</p> <p>3. GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA SPECIFICA..... 2</p> <p style="padding-left: 20px;">3.1. LA DESCRIZIONE TESTUALE 2</p> <p style="padding-left: 20px;">3.2. LA TABELLA A STATI ISO 20022 3</p> <p style="padding-left: 20px;">3.3. LA MACCHINA A STATI..... 5</p> <p style="padding-left: 20px;">3.4. INDICAZIONI DI TIMING NELLE TRANSIZIONI DI STATO 6</p> <p style="padding-left: 20px;">3.5. PARTICOLARITÀ DEI PRODOTTI E PROCEDURE DELL’ASPSP 6</p> <p style="padding-left: 20px;">3.6. FAQ SULLA ESECUZIONE DEL PAGAMENTO RIVOLTE ALLE TPP 7</p> <p>4. IL TEMPLATE [TBD]..... 7</p>
--	---

Linee Guida Nazionali sulla gestione delle codifiche Berlin Group

TAVOLO DI LAVORO SU PAGAMENTI PUBBLICI
Comitato Pagamenti Italia

19 LUGLIO 2023



Agenda

- Il tavolo pagamenti pubblici: mandato e partecipanti
- Temi in discussione, stato dei lavori e prossimi passi
 - Request to pay
 - Versamenti corporate verso le PA
 - Impatti *instant payment Regulation* sulle PA
 - Riconciliazione pagamenti PA



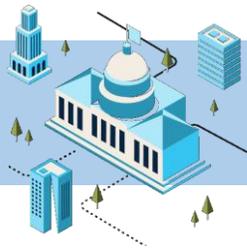
Tavolo Pagamenti pubblici – alcuni dati

- **27** tra banche, PSP, associazioni di categoria
- **51** esponenti designati dai partecipanti
- **7** esponenti di Banca d'Italia

I membri

- **6 riunioni** del tavolo
- **2 focus group** su temi specifici (RTP e pagamenti corporate)
- **7 riunioni tecniche:** 4 su RTP e 3 su pagamenti corporate

Le attività



Tavolo Pagamenti pubblici – mandato del tavolo

Incassi

- **Sepa Request to Pay:**
 - individuare i casi d'uso con i maggiori benefici attesi
 - supportare lo sviluppo di soluzioni standard
 - assistere gli attori nella diffusione
- **versamenti corporate verso le AP:**
 - analisi delle esigenze delle aziende e dei relativi Enti creditori
 - migliorare automatizzazione e standardizzazione delle operazioni (anche tramite SRTP)
- **versamenti con carta su PagoPA:**
 - migliorare le performance delle transazioni
 - ridurre il tasso di abbandono

Pagamenti

- **pagamenti instant delle AP**, (comprese le Amministrazioni Centrali)
 - adozione: aspetti tecnici
 - Regolamento *instant*: impatti normativi
- **pagamenti cross-border** (in valuta e fuori area SEPA)
 - miglioramento dei processi
 - possibile ricorso a tecnologie a registro distribuito
- **riconciliazione pagamenti AP**
 - miglioramenti di efficienza del processo
 - condivisione informazioni di dettaglio sui pagamenti delle AP
- **SPID professionale** nel dialogo tra amministrazioni, PSP e Banca d'Italia
 - aspetti tecnici, uso, diffusione



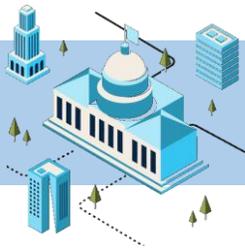
Tavolo Pagamenti pubblici – i temi affrontati

Incassi

- ***Sepa Request to Pay***:
 - individuare i casi d'uso con i maggiori benefici attesi
 - supportare lo sviluppo di soluzioni standard
 - assistere gli attori nella diffusione
- **versamenti corporate verso le AP**:
 - analisi delle esigenze delle aziende e dei relativi Enti creditori
 - migliorare automatizzazione e standardizzazione delle operazioni (anche tramite SRTP)
- **versamenti con carta su PagoPA**:
 - migliorare le performance delle transazioni
 - ridurre il tasso di abbandono

Pagamenti

- **pagamenti *instant* delle AP**, (comprese le Amministrazioni Centrali)
 - adozione: aspetti tecnici
 - Regolamento *instant*: impatti normativi
- **pagamenti cross-border** (in valuta e fuori area SEPA)
 - miglioramento dei processi
 - possibile ricorso a tecnologie a registro distribuito
- **riconciliazione pagamenti AP**
 - miglioramenti di efficienza del processo
 - condivisione informazioni di dettaglio sui pagamenti delle AP
- **SPID professionale** nel dialogo tra amministrazioni, PSP e Banca d'Italia
 - aspetti tecnici, uso, diffusione



Request to pay – il focus group

- Supportare lo sviluppo e la diffusione di soluzioni RTP facendo leva sugli incassi pubblici

Obiettivo

- Focus group tecnico (17 banche, associazioni di categoria, 41 elementi)

Modalità



4 soluzioni di processo proposte dai partecipanti

(Intesa, PagoPA, ABI, Poste)

- Punti condivisi
- Aspetti in convergenza
- Temi aperti



Kick off: 15 giugno



Request to pay – lo stato della discussione

Punti condivisi

- PagoPA come facilitatore per Enti creditori
- Soluzione RTP aperta anche a ulteriori fornitori
- Definizione modalità di integrazione tra processi Rulebook RTP e processi PagoPA
- Ruolo dell'ente creditore
 - Creazione avviso di pagamento
 - Alimentazione archivio unico avvisi

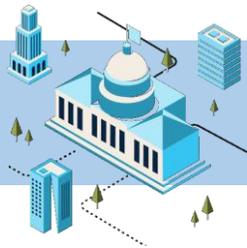
Convergenza in corso

- Modalità di scambio messaggistica libera
- Componenti PagoPa da mettere a "sistema"
- Nessun impatto tecnico ed economico per le PA

Temi aperti

- Onboarding del creditore
- Onboarding del pagatore
- Individuazione identificativo del pagatore
- Gestione anagrafica degli *alias* pagatori





Request to pay – prossimi passi



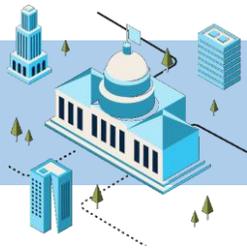
Completare la discussione dei key points emersi



Individuare una o più soluzioni di applicazione RTP agli incassi della PA



Supportare gli attori del sistema nella fase di implementazione



Versamenti corporate verso le PA – il focus group

- Incrementi di efficienza nei versamenti corporate

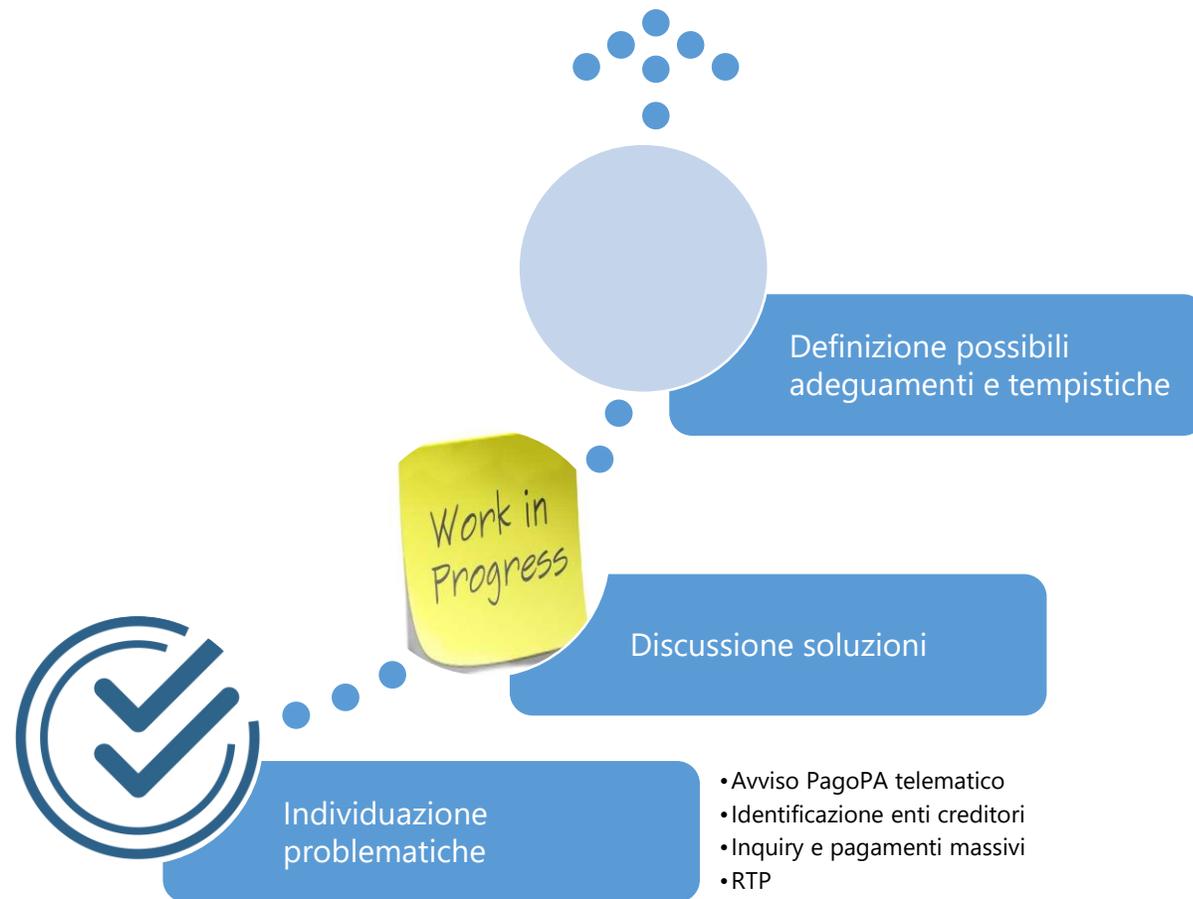
Obiettivo

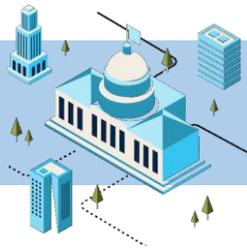
- Focus group tecnico (2 associazioni di categoria, 2 aziende, PagoPA)

Modalità



Kick off: 13 giugno





Impatti *instant payment regulation* sulle PA

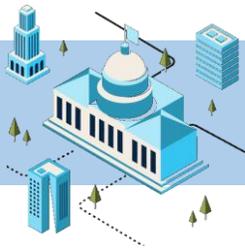
Proposta legislativa
della Commissione
sui pagamenti
istantanei

Primo giro di verifica
dei temi di rilievo

- Piattaforma SIOPE+
- Riversamenti cumulativi PagoPA

Raccolta di contributi
da parte dei
partecipanti

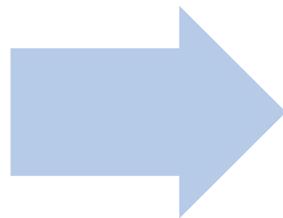
Settembre 2023:
nuova discussione su
aggiornamenti della
proposta legislativa



Riconciliazione pagamenti PA – le osservazioni del tavolo sull'uso della clausola ERI

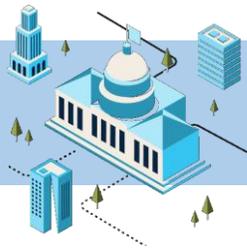
Adozione Extended Remittance Information (ERI) dello Schema di Pagamento Sepa Credit Transfer per i pagamenti delle PA.

- L'opzione:
 - amplierebbe il set informativo trasmesso nel bonifico SEPA e
 - consentirebbe alle imprese di riconciliare i pagamenti effettuati dalle PA in modo efficiente



I partecipanti bancari al tavolo ritengono di non adottare tale opzione

- Non sembrerebbe esserci una domanda tale da giustificare gli investimenti necessari



Prossimi passi

Temi in finalizzazione

- Focus group Request-to-pay
- Focus group versamenti corporate

Aggiornamenti

- *instant payment regulation*

Apertura ulteriori argomenti *(da mandato del tavolo)*

- Versamenti con carta
- Operazioni cross border



Ripresa dei lavori
Prima settimana di settembre

TAVOLO DI LAVORO SU PSD2 REVIEW

Comitato Pagamenti Italia

19 LUGLIO 2023



PARTECIPANTI E PRINCIPALI TEMATICHE AFFRONTATE

PARTECIPANTI BANCA D'ITALIA (SERVIZI):

- ✓ SSD (Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio)
- ✓ VIC (Vigilanza sul comportamento degli intermediari)
- ✓ SMP (Supervisione mercati e sistema dei pagamenti)
- ✓ SIF (Supervisione intermediari finanziari)



PARTECIPANTI ESTERNI:
MEF, ABI, APSP, rappr. Banche, IMEL, IP (tra cui TPP), Service Providers, Rappresentanti Imprese, Imprese Fintech, Circuiti di pagamento



Obiettivo 1: Analisi di alcune tematiche in materia di frodi e SCA

Obiettivo 2: Analisi di alcune tematiche in materia di Open Banking

Obiettivo 3: Analisi di alcune tematiche in materia di Accesso ai conti e Accesso ai sistemi di pagamento

Obiettivo 4: Analisi di alcune modifiche da apportare allo scope della nuova PSD

Obiettivo 5: Coordinamento tra la PSD2 e le altre normative rilevanti per il settore pagamenti (EMD2, DORA, MiCAR, GDPR...)



LE ATTIVITA' SVOLTE



- 7 incontri di 2 ore ognuno: 1 incontro per ciascuno dei 5 obiettivi
- 2 incontri per riassumere le posizioni emerse



Invio verbale post riunione e richiesta contributi per successivo incontro



Contributi dei partecipanti al tavolo di lavoro

Invio riepilogo feedback tramite modulo predisposto dal team BI prima della riunione su argomento all'o.d.g.

Presentazione dei contributi ricevuti e discussione



LE ATTIVITA' SVOLTE



Predisposizione di schede tematiche da parte dei partecipanti interni BI



Riunioni interne per discussione dei contributi e decisioni su prossimi step

Definire un documento che alla luce dell'odierno CPI possa:

- Raccogliere un elevato grado di consenso
- Fornire elementi di confronto con la nuova proposta normativa



Contributi dei partecipanti al tavolo di lavoro



OB. 1: FRODI E SCA (I)

Principali punti di attenzione

Contenuti PSD3/PSR

Regime di responsabilità in caso di transazioni non autorizzate

- Chiarimenti sulle nozioni di **colpa grave** per meglio definire il regime di responsabilità dei PSP per transazioni non autorizzate (specificità degli ordinamenti nazionali. Difficile individuare definizioni armonizzate o un' elencazione di casistiche: utili a tal fine potrebbero essere EBA/GL)
- Chiarimenti su responsabilità in caso di frode perpetrata con tecniche innovative (*social engineering frauds*)
- Estensione soggetti responsabili
- Forme di pubblicità

- Nel PSR si evidenzia un tentativo di fornire maggiori indicazioni per l'individuazione dei casi **colpa grave** (PSR cons 82)
- Nella valutazione della colpa grave si tiene conto di tutte le circostanze. Le prove e il grado di presunta negligenza valutati in base al diritto nazionale. La «colpa grave» implica **un grado significativo di noncuranza** (es tenere le credenziali accanto allo strumento di pagamento, ricadere in una nuova frode tramite **spoofing** dopo un rimborso)
- PSP responsabile se consumatore sia stato manipolato per autorizzare un pagamento da una soggetto che finge di essere un dipendente del suo PSP (c.d. **spoofing**) (art. 59 PSR).
- Chiarita la responsabilità del PISP per errata indicazione dell'Iban del beneficiario (art 74 c.6 PSR)
- Introdotta una nuova ipotesi di responsabilità per i technical services providers e gli operatori di schemi di pagamento nel caso di mancata prestazione dei servizi contrattualizzati necessari per l'applicazione della SCA (art. 58 PSR)

- **Adozione di misure volte a contenere le perdite derivanti da frodi ad es,** riportando nella direttiva alcune misure previste dalle Guidelines dell'EBA su ICT and security risk management (es. porre in essere **transaction monitoring mechanisms** volti anche a rintracciare casi di well-known fraud scenarios sui quali incrementare la consapevolezza degli utenti nonché fornire assistenza e guidance alla luce delle nuove minacce e vulnerabilità)

- **Art. 83 PSR** I prestatori di servizi di pagamento dispongono di **meccanismi di monitoraggio delle operazioni** che: (a) supportino l'applicazione della SCA e delle esenzioni; (b) consentano ai prestatori di servizi di pagamento di prevenire e individuare le operazioni di pagamento potenzialmente fraudolente, comprese le operazioni relative ai servizi di disposizione dei pagamenti



OB. 1: FRODI E SCA (II)

Principali punti di attenzione	Contenuti PSD3/PSR
<p>Blocco/recupero fondi Trattamento delle somme bloccate a seguito di disconoscimento/denuncia frode (artt. 79 e 83 PSD2)</p> <ul style="list-style-type: none">• proposte di intervento normativo per: (i) bloccare l'esecuzione del pagamento soprattutto se una revoca, anche tempestiva, non possa essere effettuata (es. operazioni instant); (ii) individuare soluzioni più efficaci per il recupero dei fondi bloccati presso il PSP del beneficiario a seguito di disconoscimento/revoca.	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna modifica rispetto alla PSD2 sul trattamento somme bloccate. La previsione di servizi di check iban/name può costituire una forma di prevenzione/alert
<p>Cooperazione con altri operatori (e.g. Telco, TSP, etc.) anche ai fini della comunicazioni dei dati rilevanti alla prevenzione delle frodi recupero delle somme o rintracciamento dell'autore della frode</p>	<p>Cons. 80-81 Art 59 PSR. Introdotto un obbligo per electronic communications services providers a cooperare con i PSPs per prevenire le frodi, garantendo l'adozione di misure organizzative e tecniche adeguate per salvaguardare la sicurezza e la riservatezza delle comunicazioni, anche per quanto riguarda l'identificazione della linea chiamante e l'indirizzo di posta elettronica</p>



OB. 1: FRODI E SCA (III)

Principali punti di attenzione

IBAN CHECK NAME Services

- Necessario allineamento con Regolamento in materia di bonifici istantanei che introduce l'onere per i PSP di dotarsi di un meccanismo di IBAN check. L'eventuale estensione anche ai bonifici tradizionali potrebbe rafforzare gli standard di sicurezza ma andrebbe attentamente valutata in ragione dei maggiori costi per PSP (eventualmente anche agli utenti), oltre che per maggior complessità della user experience
- Dubbi sulla possibilità di ricorrere al check IBAN come principale strumento di contrasto alle frodi

Promuovere il data sharing su frodi tra PSP

- creazione di un database centralizzato contenente i codici IBAN dei frodatori potrebbe garantire un'azione tempestiva dei PSP;
- valutabile anche la creazione di un repository con le informazioni sulle ultime tendenze nonché l'istituzione di un eventuale comitato antifrode per mettere a fattor comune le prassi efficaci adottabili.

Contenuti PSD3/PSR

- **Art. 50 PSR** Il PSP del beneficiario verifica, a titolo gratuito, su richiesta del PSP dell'ordinante, se il nome e l'identificativo unico del beneficiario forniti dall'ordinante corrispondono o meno e comunica l'esito di tale verifica al PSP dell'ordinante. Se non coincidono, il PSP del pagatore notifica al suo cliente il grado di discrepanza rilevato. L'utente può decidere di procedere ugualmente.
- **Art. 57 PSR** Il PSP del pagatore deve essere ritenuto responsabile dell'intero importo del bonifico nei casi in cui, in violazione dell'art. 50, non abbia comunicato al pagatore l'eventuale discrepanza rilevata tra l'identificativo unico e il nome del beneficiario fornito dal pagatore

Art. 83 PSR I PSP possono scambiare gli identificativi unici di un beneficiario con altri PSP quando il PSP dispone di prove sufficienti per presumere che vi sia stata una frode.

Gli accordi per la condivisione delle informazioni definiscono le modalità di partecipazione e stabiliscono i dettagli operativi, compreso l'uso di piattaforme informatiche dedicate. Prima di concludere tali accordi, i PSP effettuano congiuntamente una valutazione d'impatto sulla **protezione dei dati** di cui all'articolo 35 del GDPR e, se del caso, procedono alla consultazione preventiva dell'autorità di controllo di cui all'articolo 36 del medesimo regolamento.



OB. 1: FRODI E SCA (IV)

Principali punti di attenzione

Contenuti PSD3/PSR

Consumer education: prevenire e ridurre l’impatto delle frodi mediante l’incremento della consapevolezza degli utenti circa i rischi di sicurezza legati a nuove minacce e vulnerabilità connesse ai servizi di pagamento (es. *social engineering frauds*)

ART. 84 PSR I PSP avvisano i propri clienti con tutti i mezzi e i supporti appropriati quando emergono **nuove forme di frode** nei pagamenti; forniscono chiare indicazioni su come identificare i tentativi di frode e li mettono in guardia sulle azioni e le precauzioni necessarie da prendere per evitare di cadere vittima di azioni fraudolente che li riguardano; li informano su dove possono segnalare e ottenere rapidamente informazioni relative alle frodi

- Per contribuire a certezza delle regole ed evitare *SCA circumvention*, **introdurre definizioni** di: i) **MOTO** (*Mail Orders or Telephone Orders*); ii) **MIT** – (*Merchant Initiated Transactions*)
- Allineare forme di tutela tra MIT e addebiti diretti

- **MIT:** i) SCA prevista solo in sede di costituzione del mandato; ii) allineamento regole di tutela del consumatore (rimborsi) tra MIT e addebiti diretti
- **MOTO:** SCA non si applica se ordini di pagamento conferiti dal pagatore con modalità diverse da piattaforme o dispositivi elettronici (ma con *check* PSP per evitare elusioni)

- Forti perplessità del sistema bancario a utilizzare l’identità digitale a fini di pagamento
- In ogni caso l’eventuale utilizzo di soluzioni di identità digitale per finalità di pagamento dovrà tener conto della normativa di settore e sarà dunque necessario gestire le implementazioni aggiuntive richieste per l’uso di soluzioni di identità digitale nei pagamenti

- EBA riesamina e, se del caso, aggiorna regolarmente i RTS per tenere conto, tra l’altro, dell’innovazione e degli sviluppi tecnologici, delle disposizioni del capo II del regolamento (UE) n. 2022/2554 (DORA) e dei portafogli europei di identità digitale attuati ai sensi del regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS).



OB. 2 OPEN BANKING

Principali punti di attenzione

Dedicated vs. adapted interfaces.

La maggior parte delle proposte dei partecipanti si è indirizzata nel senso di avere una **interfaccia open banking dedicata per l'accesso ai dati** (anche perché la maggioranza degli ASPSPs ha già adottato questa soluzione): tale opzione sembra essere conveniente per entrambi gli attori (ASPSPs e TPPs) in termini di costi di sviluppo e controllo dell'accesso ai dati.

Standard unico API.

Definire una serie di **criteri comuni e stabili per le interfacce (specifiche tecniche)** dalle quali non è possibile discostarsi al fine di garantire, una maggiore uniformità a livello europeo, consentendo, nel contempo al mercato la possibilità di sviluppare uno o più standard tecnici interoperabili.

Contenuti PSD3/PSR

- **Obbligo per gli ASPSP di implementare una interfaccia dedicata** a meno che non sia stata concessa un'esenzione formale da parte di una NCA → RTS EBA;
 - **Nessun obbligo per gli ASPSP di mantenere permanentemente un'interfaccia di fallback;**
 - PISP e AISP devono, di norma, utilizzare l'interfaccia dedicata per il loro accesso; sarebbe consentito utilizzare l'interfaccia cliente di un ASPSP solo in caso di guasto o indisponibilità dell'interfaccia dedicata fermo restando il divieto di «screenscraping»
-
- **Art. 35 PSR:** per garantire interoperabilità gli ASPSP devono utilizzare standard di comunicazione sviluppati da organismi europei/internazionali tipo CEN o ISO per le API
 - **Cons. 58 PSR.** Requisiti di prestazione e funzionalità molto dettagliati per le interfacce dedicate (ma non una standardizzazione completa) → RTS EBA.



OB. 2: OPEN BANKING

Principali punti di attenzione

Modello di remunerazione per servizi di Open Banking.

Punto di attenzione: revisione dell'attuale assetto di remunerazione e di responsabilità.

Con riferimento alla remunerazione, esigenza di valutare un modello alternativo almeno per i servizi cd. premium orientato alla fair compensation di tutti gli attori coinvolti (sul modello dello schema SPAA, SEPA Payment Account Access, dell'European Payment Council).

Contenuti PSD3/PSR

- Entro cinque anni dalla data di applicazione del PSR, la Commissione presenterà al Parlamento europeo, al Consiglio, alla BCE e al Comitato economico e sociale europeo **una relazione** sull'applicazione e sull'impatto del regolamento, in particolare su: [...] (b) **l'impatto delle norme sull'assenza di accordi contrattuali obbligatori e di compensazione per l'accesso alle interfacce da parte dei prestatori di servizi di informazione sui conti e di servizi di disposizione di pagamenti** (art. 108 PSR)
 - Confermata assenza di accordi contrattuali obbligatori tra TPP e ASPSP, (art. 34 PSR);
 - PISP e AISP possono stabilire un rapporto contrattuale con ASPSP, con eventuale compensazione, per la fornitura di servizi a valore aggiunto diversi da quelli in scope (cons. 56 PSR).
-
- **Obbligo per gli ASPSP di fornire una "permissions dashboard"** che consenta ai clienti che utilizzano servizi di open banking di monitorare, ritirare o rinnovare l'accesso ai dati concesso ai prestatori di servizi di "open banking" (allineamento con quanto previsto dal FIDA).

OB. 3: ACCESSO AI CONTI E ACCESSO AI SISTEMI DI PAGAMENTO

Principali punti di attenzione

ACCESSO AI CONTI DI PAGAMENTO

- Alcuni operatori, in particolare le banche, hanno mostrato preferenza per il mantenimento dello status quo (segnalando l'assenza di problemi diffusi), altri operatori auspicano invece interventi sulla normativa europea per chiarirne meglio l'applicazione, ad esempio allineandola con l'interpretazione fornita nelle disposizioni di recepimento del TUB (e relativo Provvedimento della Banca d'Italia del 23 luglio 2019 sul de-risking).
- Necessità di approfondimenti sulle previsioni delle GLs dell'EBA on access to financial services (approvate a marzo 2023) che richiedono agli intermediari di valutare caso per caso l'effettivo rischio di riciclaggio di un soggetto, circostanziando le motivazioni alla base di talune decisioni, senza compromettere la loro libertà contrattuale.

ACCESSO AI SISTEMI DI PAGAMENTO

- Alcuni operatori, in particolare le banche, hanno mostrato preferenza per il mantenimento dell'attuale soluzione che prevede l'accesso indiretto di IP e IMEL per il tramite di enti creditizi. In senso opposto, altri operatori hanno evidenziato i molteplici benefici in termini di concorrenza e innovazione che l'accesso diretto a IP/IMEL porterebbe al mercato; si renderebbe necessario modificare la SFD per includere tali soggetti tra le categorie di partecipanti ammessi direttamente ai sistemi designati, introducendo presidi di sicurezza proporzionali ai rischi connessi a tale accesso.

Contenuti PSD3/PSR

- Art. 32 PSR: prevede le circostanze specifiche in cui un istituto di credito può rifiutare di aprire o chiudere un conto di pagamento e il diritto di ricorso per gli IP;
- RTS dell'EBA per specificare il formato armonizzato e le informazioni che devono essere contenute nella notifica e nella motivazione.

- Art. 31 PSR consente l'accesso diretto degli IP ai sistemi pagamento, compresi quelli designati ai sensi della direttiva settlement finality
- Obbligo per i sistemi di pagamento di effettuare una valutazione completa del rischio di tutti i PSP che richiedono la partecipazione;
 - le regole di ammissione di tutti i sistemi di pagamento devono essere proporzionate, obiettive e non discriminatorie;
 - deve essere designata un'autorità competente (ad eccezione dei sistemi di pagamento soggetti alla vigilanza della BCE).



OB. 4: MODIFICHE AL *POSITIVE SCOPE* DELLA NUOVA PSD

Principali punti di attenzione

Contenuti PSD3/PSR

Inclusione *in scope* dei *Technical Services Providers (TSP)*, con **tassonomia** di “servizi rilevanti nella catena dei pagamenti” → requisiti autorizzativi *light* / presidi ad hoc e attenzione a sovrapposizioni con altri *framework* e discipline; ipotesi di revisione del trattamento delle attività delle Telco.

- TSP esclusi da *scope*, ma applicazione di **disposizioni specifiche** (in particolare, SCA)
- Esempificazione servizi nel considerando

Rispetto a possibile inclusione *in scope* PSD del *Buy Now Pay Later (BNPL)*, considerare la prevalenza della componente “credito” su quella “pagamento”

Prevalenza della componente creditizia nel BNPL → rimando alla revisione della CCD

Opportuno mantenere la disciplina degli *Account Information Services (AIS)* nell’alveo PSD, lasciando a nuova regolamentazione su *Open Finance* eventuali servizi «premium»

La disciplina AIS **resta nell’ambito PSD3/PSR potrebbe essere rivalutata** tra 5 anni (review clause art. 108 PSR)

- Suddividere in due distinti servizi *issuing e acquiring*
- Ridefinire il servizio di *acquiring* alla luce dei nuovi modelli di prelievo al POS/*cash in shop*.

- *Issuing e acquiring* presentati quali **servizi distinti**
- Esercenti al dettaglio possono offrire **servizi di prelievo contante** anche in assenza di acquisti → trasparenza commissioni e tetto di 50 euro per operazione



OB. 4: MODIFICHE AL *NEGATIVE SCOPE* DELLA NUOVA PSD

Principali punti di attenzione	Contenuti PSD3/PSR
<p>Chiarire il perimetro di esclusione per gli agenti commerciali, in particolare per le piattaforme di commercio elettronico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esclusione ridefinita in base alle seguenti condizioni: i) agente commerciale autorizzato accordo con pagatore <u>o</u> beneficiario; ii) effettivo margine di negoziazione ▪ Piattaforme di commercio elettronico che agiscono per ambo le parti: <u>no</u> esclusione
<p>ATM indipendenti: chiarire se deroga applicabile solo qualora il prestatore abbia stipulato accordo specifico con un emittente, o se si estenda al caso di accordo con circuito di pagamento (a cui aderiscono tutti gli emittenti)</p>	<p>ATM indipendenti non più <i>out of scope</i> → introduzione di un regime di registrazione</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Circoscrivere meglio, nella normativa primaria o in RTS EBA, l'ambito di utilizzo degli strumenti a spendibilità limitata, a oggi definito solo nelle Linee guida EBA ▪ Risolvere alcune questioni interpretative di cui alle LG 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsti RTS EBA per specificare le condizioni delle esclusioni ▪ Alcuni chiarimenti già forniti nei considerando (locali fisici dell'emittente, ambito geografico)



OB. 5: COORDINAMENTO PSD2-ALTRE NORMATIVE RILEVANTI PER I PAGAMENTI

Principali punti di attenzione	Contenuti PSD3/PSR
<p>EMD2. Fondere PSD2 e EMD2 per creare un unico quadro normativo</p>	<p>EMD2 abrogata e rifiuta nella PSD3: i) gli IMEL non sono più una specifica categoria di PSP, confluiscono negli IP; ii) gli IP possono fornire servizi di pagamento (All. I) e servizi di moneta elettronica (All. II); iii) disposizioni specifiche per IP che prestano servizi di moneta elettronica (regime prudenziale, emissione, rimborso)</p>
<p>MiCAR.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Integrare la nuova PSD con rimandi a MiCAR e alla futura regolamentazione su euro digitale▪ Distinguere fra le tre categorie di cripto-attività MiCAR (<i>other than</i>, ART, EMT) e considerare il concetto di token di pagamento elettronico (PISA)▪ Valutare la sostituzione del concetto di «fondi» con quello di «valore» (PISA)	<ul style="list-style-type: none">▪ Il tema del coordinamento con MiCAR è stato affrontato con riferimento ai sol EMT, ricompresi nella definizione di fondi▪ Non si menzionano gli ART, a cui MiCAR riconosce una funzione di scambio, seppur con presidi e limitazioni▪ Nessun allineamento o rimando alla nozione di trasferimento di valore adottata dal PISA framework.



OB. 5: COORDINAMENTO PSD2-ALTRE NORMATIVE RILEVANTI PER I PAGAMENTI

Principali punti di attenzione	Contenuti PSD3/PSR
<p>GDPR. Predisporre linee guida congiunte dell'EBA e dell'EDPB al fine di: (i) mappare i dati che possono rientrare nel concetto di «dati sensibili relativi ai pagamenti»; (ii) chiarire, in relazione al trattamento di “particolari categorie di dati”, in quali circostanze può ravvisarsi un «interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri»; (iii) esplicitare, con riferimento ai dati trasmessi e gestiti alle cd. “quarte parti”, quanto già chiarito nella Q&A dell'EBA n. 2018/4098.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È stato meglio specificato che per le attività dei servizi di PIS e AIS, il nome e il numero di conto del titolare del conto non costituiscono dati di pagamento sensibili (art. 44 e considerando 67 PSR); ▪ Sono stati forniti chiarimenti sul trattamento di categorie particolari di dati (art. 9 GDPR) da parte dei PSP nell'interesse pubblico individuato nel corretto funzionamento del sistema dei pagamenti (art. 80 PSR); ▪ Chiarimenti sulla nozione di «consenso esplicito» ai sensi PSD e GDPR (considerando 69 PSR).
<p>DORA. Possibile <i>overlapping</i> qualora i TSP siano portati <i>in scope</i> della nuova PSD In tema di incident reporting dovrebbe disapplicarsi (per i soggetti in overlap) il framework PSD2 a favore di quello DORA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PSP, AISP, PISP: i) le disposizioni su gestione dei rischi operativi e di sicurezza fanno salve le regole DORA su gestione dei rischi informatici (ICT); ii) coordinamento con disposizioni DORA su gestione incidenti ICT ▪ TSP: sono <i>out of scope</i> PSR/PSD3 (v. sopra) → no rischio di sovrapposizione con DORA